



Nello Stato di Israele

laici e religiosi

ashkenaziti e sefarditi

“Lo Stato d’Israele sarà aperto per l’immigrazione ebraica e per la riunione degli esuli, incrementerà lo sviluppo del paese per il bene di tutti i suoi abitanti, sarà fondato sulla libertà, sulla giustizia e sulla pace, come predetto dai profeti d’Israele, assicurerà completa uguaglianza di diritti sociali e politici a tutti i suoi abitanti senza distinzione di religione, razza o sesso, garantirà libertà di religione, di coscienza, di lingua, di istruzione e di cultura, preserverà i luoghi santi di tutte le religioni e sarà fedele ai principi della Carta delle Nazioni Unite”

dalla Dichiarazione di Indipendenza

Sulla base della “Legge del ritorno”

- Lo Stato di Israele accoglie nuovi immigrati ebrei da tutto il mondo**
- Diventa in poco tempo uno Stato multietnico**
- È di fatto uno Stato multireligioso per la presenza di cristiani e musulmani che hanno la cittadinanza israeliana**
- Ma le tensioni, fin dall’inizio, non mancano...**

Fra laici e religiosi

- **Lo Stato di Israele nasce come stato laico, dove si parla ebraico moderno e si aspira ad una Costituzione laica**
- **I religiosi (ultraortodossi) si oppongono proponendo la *Torah* come Costituzione e rifiutando l'ebraico moderno come lingua dello Stato**

Ultraortodossi nel quartiere di Mea Shearim a Gerusalemme



Pertanto

- **Lo Stato di Israele non ha Costituzione ma procede secondo il modello anglosassone**
- **Non esiste matrimonio civile ma solo religioso (compromesso con i religiosi)**
- **Molti ultraortodossi preferiscono parlare jiddish (in polemica con chi parla ebraico)**

Inoltre

- **Lo Stato garantisce agli ultraortodossi una serie di diritti (sussidi economici, case a basso costo, niente servizio militare, ecc.) in quanto sono i custodi della tradizione di studio**
- **Ma questo non piace a tutti gli altri che difendono lo Stato e pagano le tasse anche per loro**

Vita quotidiana di laici e religiosi non ultraortodossi



Studenti di *Jeshivah* (scuole religiose) ultraortodosse



Gli uomini studiano e le donne lavorano e si occupano della famiglia



In coda al telefono pubblico...



**E c'è anche chi, salendo sul tram, pretende
la divisione fra uomini e donne....**



Due concezioni di vita spesso agli antipodi ma non inconciliabili



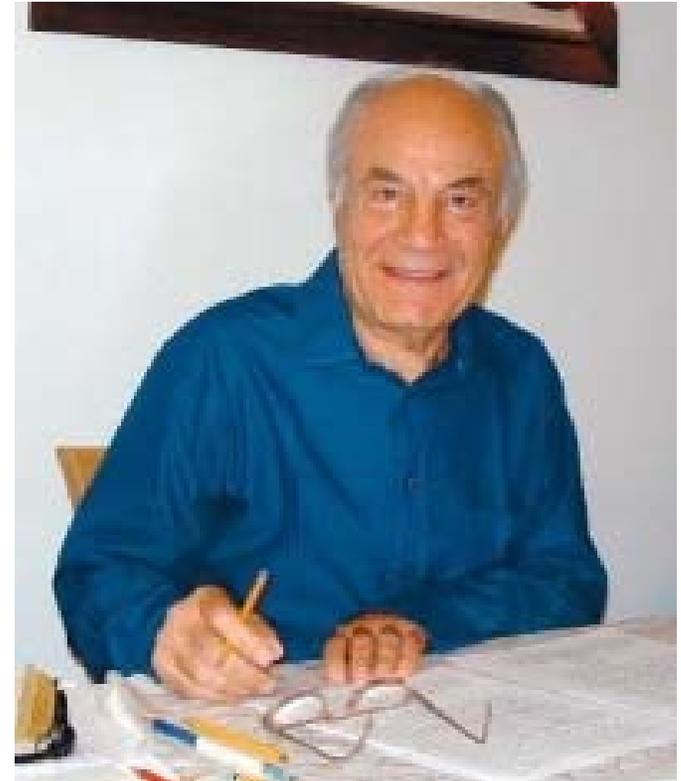
Fra ashkenaziti e sefarditi

- I pionieri e i fondatori dello Stato di Israele sono stati soprattutto ashkenaziti dell'Est dell'Europa, che hanno condizionato la cultura del paese per parecchio tempo anche a livello linguistico
- L'arrivo dei sefarditi (Europa occidentale, Nord Africa e bacino del Mediterraneo) dal 1948 c.ca, ha causato diverse tensioni...

Ebrei sefarditi



Famiglia di ebrei sefarditi immigrati a Rishon leTzion



Eli Amir – Scrittore sefardita immigrato da Bagdad negli anni '50

La cultura sefardita

- **Nonostante le notevoli difficoltà iniziali, riesce progressivamente ad affermarsi di fronte a quella ashkenazita**
- **Dai “quartieri separati” si è passati ad una discreta integrazione**
- **Tuttavia la leadership politica continua ad avere una certa predominante ashkenazita**

Con debite eccezioni...



**L'anziano rabbino
Ovadia Yosef,
leader del partito
ultraortodosso
sefardita Shas**

Un'ulteriore tensione interna

- **È determinata dagli ebrei ashkenaziti russi recentemente immigrati in numero considerevole (origini ebraiche talvolta dubbie...)**
- **Vivono in quartieri riservati, molti in località isolate del Neghev**
- **Stentano ad integrarsi e a parlare ebraico, almeno per il momento....**

Fotografo russo a Mitzpè Ramon (Neghev)



Ma, nonostante le divisioni, in Israele ci si diverte molto, soprattutto a Tel Aviv



Elena Lea Bartolini De Angeli

Ad uso esclusivamente didattico

Docente di Giudaismo ed Ermeneutica ebraica

Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale (ISSR-MI)

Università degli Studi di Milano-Bicocca

elenalea@alice.it